

RELAZIONE MORALE ANNO 2009

Ricordo gli amici morti senza tristezza,
perché quando c'erano li avevo come se potessi perderli;
ora che sono morti li ricordo come se fossero ancora vivi.

(Matteo Ricci s.j., *Dell'amicizia*, sentenza n. 15, Monti del grande Occidente, Cina, 15 dicembre 1595)

Carissimi Soci,

innanzitutto ricordiamo con profondo affetto Gianbattista Legnani, il nostro Presidente Onorario deceduto il 15 Febbraio 2010, convinti che ora potrà seguire ancor più efficacemente il servizio di ciascuno di noi.

Di seguito riassumiamo i punti salienti dell'anno sociale 2009. Tra tutti, va segnalata la nascita della Sesta Opera San Fedele a Rieti. Diamo il più caloroso benvenuto ai 23 nuovi soci che già lavorano nel nuovo istituto che ha iniziato a funzionare subito dopo l'estate. Sul fronte delle difficoltà è obbligo evidenziare la carenza dei fondi pubblici, mai riscontrata nella misura attuale, per cui è fondamentale il ruolo attivo di ciascuno di noi verso amici e potenziali finanziatori privati che hanno già dato i primi frutti consentendo di contenere sensibilmente le perdite.

1. Formazione e informazione

Il Corso di Formazione di base per assistenti volontari che operano nell'area extra muraria, si è concluso con i due incontri in Autunno dedicati alla riflessione sull'esperienza fatta nella prima parte dell'anno. In ottobre – novembre è invece stato fatto il **tradizionale corso per volontari penitenziari** che ha visto la partecipazione di oltre 50 persone di cui 23 hanno scelto di iniziare il loro servizio con noi.

Nel gennaio 2009 si è tenuto il nostro Convegno annuale dal titolo *“La costruzione del nemico – Riflessioni su Giustizia e Informazione”* in collaborazione con il Centro Culturale San Fedele. È seguito un itinerario di 3 Seminari per sviluppare i temi del convegno (cui hanno partecipato 30 giovani). Insieme alla Galleria San Fedele, si è organizzata la Mostra Fotografica *“Elogio dell'Accoglienza”*, La Mostra con foto dei detenuti di San Vittore è stata aperta fino al 20 Maggio.

Le due manifestazioni hanno ricevuto il finanziamento della Provincia di Milano.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

Sono diventati ormai tradizionali gli incontri di riflessione e preghiera per i soci e i simpatizzanti:

- Ritiro spirituale dell'Associazione al Sacro Monte di Varese il 28-29 marzo
- Ritiro Spirituale all'Abbazia di Viboldone il 22 novembre
- Incontro Natalizio, 19 dicembre

- Si sono susseguiti per tutta la prima metà dell'anno gli incontri mensili con p. M. Costa s.i. sulla Spiritualità Ignaziana, seguendo il testo dell'Autobiografia di S. Ignazio.

Partecipazioni a manifestazioni e convegni

- Spreafico e Rovedo hanno partecipato ai Consigli Nazionali SEAC il 23-24 febbraio, il 14-15 giugno, il 13-14 settembre e al Convegno Nazionale su Diritti dei detenuti e la Costituzione dal 27 al 29 novembre a Roma.
- Partecipazione alla festa della Polizia Penitenziaria
- Presenza in vari Convegni concernenti tematiche penitenziarie

- Convegno del Jesuit Social Network (www.jsn.it) a Roma dal 6 all' 8 novembre "L'impegno per la giustizia incentrato sulla persona - La pedagogia ignaziana e l'azione nel sociale - Resistenza, Responsabilità, Risveglio"

2. Assistenza intramuraria

S. Vittore Attività svolte dai 35 volontari:

- Colloqui di sostegno e conforto ai detenuti, in ogni reparto del carcere. Telefonate e contatti con i familiari.
- Versamento in conto corrente di € 15 (eventualmente ripetuto dopo 1 mese) ai detenuti indigenti volto ad acquistare generi di prima necessità, farmaci, cartelle cliniche o preparare documenti o per telefonare alle famiglie all'estero. (Nell'anno sono stati spesi complessivamente € 4.000).
- Commissioni all'esterno per detenuti che non hanno altre possibilità (ritiro e accredito pensione, gestione bancomat)
- Fornitura di vestiario (1260 ciabatte o scarpe, 1200 asciugamani e 22 scatoloni di indumenti) e supervisione nella distribuzione degli indumenti
- Fornitura di occhiali da vista per i detenuti indigenti
- Collaborazione a feste nei vari reparti
- Rapporti di collaborazione con gli operatori penitenziari (educatori, agenti di rete, psicologi, assistenti sociali) e istituzioni esterne (consolati, magistrati, avvocati, assistenti sociali, comunità, ecc.)
- Gruppi settimanali di preghiera e meditazione
- Collaborazione al Progetto Accoglienza per i colloqui ai nuovi giunti, con partecipazione settimanale di 12 volontari a turno. I detenuti contattati settimanalmente sono una media di 120 al maschile e 15 al femminile. Partecipazione al programma di formazione insieme agli altri operatori coinvolti nel Progetto Accoglienza.
- Partecipazione alle riunioni di équipe mensili dei diversi reparti.
- Collaborazione al progetto PRAS (Prevenzione Rischio Suicidario).

Opera

Su questo carcere hanno operato 14 assistenti volontari. Le attività principali sono state:

- Colloqui di sostegno morale con grande attenzione al reinserimento sociale
- Partecipazione al progetto finanziato dalla Sesta Opera "Valutazione osservativa: percorsi individualizzati supportati da screening testistici e colloqui".
- Partecipazione a Progetti PRAS, "Genitorialità e affettività", "Sulla soglia", "Un tetto per tutti", "Habitat" con contatti per accoglienza in appartamenti

- Inserimento nei Gruppi di Osservazione e Trattamento
- Tutoraggio per studenti in ragioneria e Università e disbrigo delle pratiche relative
- Corso di lettura partecipata al reparto protetti
- Partecipazione a cerimonie religiose, matrimoni e convegni
- Incontri di formazione con Polizia Penitenziaria, medici ed esperti su accoglienza e fragilità dei detenuti
- Rapporti con le famiglie dei ristretti, educatori, agenti di rete, assistenti sociali, direttori, polizia penitenziaria, magistrati, avvocati
- Servizio di guardaroba e distribuzione materiali per igiene personale: eseguiti 1100 interventi. Per detenuti indigenti: accredito di piccoli sussidi a Natale e Pasqua. Acquisto di occhiali da vista.
- Incontri mensili tra i volontari

Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 22 Assistenti Volontari a cui si sono aggiunte, nel 2° semestre, 2 nuove Volontarie. In totale 19 in art. 17 e 5 in art. 78. A questi si aggiungono la psicologa e il Presidente. Queste le attività svolte durante l'anno 2009:

- Sostegno morale e materiale ai detenuti.
- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro.
- Distribuzione di vestiario: circa 6000 interventi.
- Sostegno per le attività mediante acquisto di materiale di hobbistica per i detenuti.
- Acquisto di materiale per il rifacimento del Piano Terra relativa all'Area Trattamento.
- Apertura nel mese di marzo del 7° reparto che ci ha visti impegnati nell'organizzazione del guardaroba.
- Accompagnamento dei detenuti del 7° reparto e provenienti dal carcere di Opera o da San Vittore, da parte di tre Assistenti Volontari della nostra Associazione già operanti in quelle carceri, per un totale di 127 colloqui per chi proviene da Opera; 46 colloqui per chi proviene da San Vittore (tenendo conto che i 2 volontari hanno avuto un periodo di assenza per malattia di 5 mesi).
- Accompagnamento psicologico da parte della Psicologa della Sesta Opera.
- Allestimento di un laboratorio d'informatica che ha visto impegnato soprattutto il Presidente dell'associazione e successivamente un assistente volontario.
- Acquisto di occhiali (con ricetta medica) per un totale di 57 interventi.
- Acquisto di articoli da regalo per Natale da destinarsi ai parenti, per un totale di 35 interventi.
- Partecipazione al progetto "Un tetto per tutti" con contratti per accoglienza negli appartamenti di Giambellino 1 e 2.
- Numerosi sono stati gli interventi nell'Area Pratiche Burocratiche
- Incontri di preghiera in ogni reparto.
- Il Progetto Cineforum ha visto la partecipazione, in media, di gruppi composti da 5-8 persone esterne (per lo più studenti e alcuni adulti) per ognuno dei quattro film discussi con i detenuti provenienti da più reparti. L'iniziativa, che si è svolta anche quest'anno in 3 periodi diversi: primavera, estate, autunno. Sono sempre stati presenti almeno tre volontari del gruppo. Nel mese di agosto è stato presentato un piccolo progetto Cineforum anche per il 7°

reparto con la proiezione di 2 film ripetuti a gruppi di 25-30 detenuti per un totale di 6 incontri. Il progetto, è stato riproposto anche nel mese di ottobre con altri 3 film.

- E' continuato il lavoro presso il 6° Reparto (sex offenders), con il "gruppo di parola" attraverso la comunicazione interpersonale con i detenuti che si sono sentiti molto aiutati sul piano delle relazioni. Questa attività è stata poi trasferita al 7° reparto
- Supporto da parte di una delle giovani volontarie a detenuti studenti universitari che frequentano la LIUC di Castellanza, e la Statale di Milano.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento trimestrali per i volontari indetti dalla Direttrice.
- Partecipazione di alcune volontarie a Convegni o Tavole Rotonde su temi riguardanti la detenzione, le nuove povertà, la giustizia.

In sintesi, i volontari in art. 17 hanno effettuato complessivamente nell'anno n. 711 accessi per un totale di 2.254 ore di presenza.

Reparto presso l'Ospedale S. Paolo

Una volontaria ha effettuato colloqui di sostegno, ha fornito guardaroba e materiale per l'igiene, intrattenuto rapporti con i familiari, si è interessata della sistemazione dei detenuti scarcerati per gravi motivi di salute e ha organizzato due funerali. La Sesta Opera ha donato l'ammodernamento dell'impianto televisivo del reparto e un asciugabiancheria per rendere più confortevole la degenza dei detenuti provenienti da varie parti d'Italia.

Beccaria – Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.)

L'attività del gruppo (20 volontari) che opera presso il Centro di Prima Accoglienza (CPA) presso il "Beccaria" è maturata con incontri di formazione specifici, si è estesa e si è maggiormente integrata con l'istituzione. Oggi il gruppo ha una sua organizzazione interna, è più stabile e riesce a coprire tutta la settimana con gli incontri serali. Sono migliorati i rapporti con gli agenti penitenziari; le diverse assistenti sociali li hanno resi partecipi di alcuni loro lavori, e la dott.sa Belrosso, Direttrice del Cpa, ha chiesto loro di partecipare anche alle udienze di convalida per riuscire ad essere parte integrata del "gruppo" operativo del Cpa in modo effettivo. Durante l'anno hanno rilasciato un'intervista sull'attività ad una giornalista del mensile "Scarp de tennis", intervista che è stata anche messa in onda su Radio Marconi, nelle prime settimane di Febbraio.

Nuovo Carcere di Rieti

Dopo i primi contatti avuti da Guido Chiaretti con Nazzareno Figorilli tra l'estate e l'inverno 2008, queste le attività successive:

A gennaio 2009 Nazzareno Figorilli e il figlio Cristiano si recano a Milano per conoscere di persona i volontari e la realtà della Sesta Opera San Fedele, fissano le date, i contenuti e i docenti del primo corso di formazione per Assistenti Volontari Penitenziari.

Il 28 marzo si tiene a Rieti la conferenza stampa di presentazione con la partecipazione del Direttore della Casa Circondariale "Nuovo Complesso" Annunziata Passannante, del Cappellano di "Regina Coeli" Padre Vittorio Trani, di Mons. Benedetto Falcetti, di Guido Chiaretti e di Nazzareno Figorilli, Responsabile a Rieti della nuova associazione di volontariato penitenziario.

Dal 2 maggio al 6 giugno 2009 si svolge il 1° Corso di Formazione per Assistenti Volontari Penitenziari presso la Sala di Lettura e di Dialogo del Movimento Cristiano Lavoratori, dove viene anche fissata la Sede dell'Ufficio di Rieti della Sesta Opera San Fedele. Partecipano al corso 30 persone al termine del quale un gruppo di 23 Volontari, di cui 18 Volontari ex Art. 17 L. 354/1975 e 5 Volontari Ordinari vengono ammessi al servizio.

E' stato poi realizzato il progetto "Centro di Ascolto", colloqui con i detenuti, con assistenza morale, materiale e all'educazione, consegna di vestiario, rapporti con i familiari e con i legali in stretta collaborazione con il Dott. Gaio Camellini e Dott. Luca Agabiti dell' Area Educativa e con la Dott.ssa Annunziata Passannante Direttore della Casa Circondariale. Dei 17 Volontari Penitenziari autorizzati, 15 hanno partecipato al progetto "Centro di Ascolto" con colloqui svolti tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Il 22 dicembre è stata organizzata la "Festa del S. Natale", ha presieduto la S. Messa il Vescovo di Rieti Mons. Delio Lucarelli con interventi del Direttore Dott.ssa Annunziata Passannante e del Responsabile della Sesta Opera San Fedele a Rieti Nazzareno Figorilli. Giornalisti e televisione locali hanno svolto servizi e interviste ai detenuti, ai dirigenti e ai volontari della Casa Circondariale.

E' stato autorizzato il nuovo progetto "Centro di Ascolto" fino al 31 dicembre 2010. Parteciperanno 14 Assistenti Volontari ex Art.17.

Per il "Centro di Ascolto" è stato autorizzato alla Sesta Opera San Fedele l'uso di tre stanze, una nella Sezione F e due nella Sezione G, per i colloqui con i detenuti e il magazzino vestiario, arredate dall'Associazione.

3. Assistenza extramuraria

Centro di Ascolto e Progetto SP.IN.

Progetto SP.IN.: Nel 2009 si è lavorato soprattutto per migliorare la qualità della rete ed in particolare sul database risorse. In particolare l'UEPE di Milano e Lodi ha lavorato per integrare l'attività dei loro AA.SS. con SPIN; si è consolidata l'attività di Solco ed UEPE di Como. In questo quadro anche il CdA Sesta Opera si è focalizzato su una migliore qualità di attività e connessione alla rete.

Centro di Ascolto: Apertura sia come sportello SPIN che come Sesta Opera, infatti le due attività, assolutamente complementari, sono ben difficilmente divisibili nel corso del colloquio. Il CdA è aperto martedì e mercoledì, dalle 15.30 alle 18.00. Il nuovo orario, in cui alcuni volontari anticipano l'arrivo alle 14.00 ed alcuni staccano dall'ascolto alle 17.30, ha migliorato la qualità della registrazione dei dati. Si è fatto anche un aggiornamento di 3 ore specifico sulle guide operative delle aree di assistenza in cui SPIN è suddiviso.

Assistiti

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
N.utenti	55	58	35	63	52	73	91	72	64
n.visite	-	-	-	-	154	127	167	178	222

Il numero delle persone che ha utilizzato il nostro servizio è stato di 64, cui si sono aggiunte altre 15 persone fuori target (registrate però solo da maggio).

La crescita del numero delle visite a 222 è dovuto al budget incrementato a 3.200 € che ha consentito di testare il sostegno ad alcuni casi selezionati, affiancando ma non sostituendo le associazioni e gli enti esistenti.

I casi con più di 10 visite sono 7, tra 5 e 10 sono 5, tra 3 e 5 sono 9, con 2 visite sono 14, con 1 sola visita sono stati 28.

Il team di volontari, a chiusura di anno è di 5, è stato sufficiente per coprire i 86 giorni di apertura del CdA; tre volontari sono in grado di operare in SPIN, ed è in corso l'inserimento di un nuovo elemento. A fine anno si sono presentati altri 3 potenziali volontari.

Gestione struttura di accoglienza

Nel corso del 2009 la nuova Amministrazione della Provincia di Milano ha ritirato la disponibilità dei dieci appartamenti del progetto Habitat dati in gestione a noi e al Bivacco.

Permessi Premio: Giambellino 1

Le presenze presso l'appartamento destinato a detenuti in permesso premio si sono regolarmente susseguite, non si sono verificate situazioni particolari di disagio e/o di disturbo. La casa, risistemata da qualche anno, si mantiene in ordine sia con la collaborazione diretta di chi usufruisce dell'appartamento che con l'intervento periodico di un'impresa di pulizia esterna. Da parte nostra si effettuano visite settimanali per il controllo delle pulizie e di eventuali manutenzioni, si provvede al cambio e al lavaggio della biancheria.

Fine Pena: Giambellino 2

Il programma si è svolto sulla base delle modalità e delle esperienze precedenti con la presenza di volontari di sostegno (tutor) preposti, ciascuno, a ogni singolo ospite. All'inizio dell'anno nella casa era presente un solo ospite e nei mesi successivi sono entrate quattro persone. A fine anno gli ospiti presenti erano due. Gli ospiti hanno avuto comportamenti sufficientemente regolari e nonostante alcuni atteggiamenti "un po' difficili" dovuti alle problematiche personali e caratteriali di un giovane ospite, non si sono verificate situazioni di disagio nella casa e di comportamenti negativi nei confronti di chi era presente. Nell'appartamento si è interrotto il servizio di pulizia effettuato dall'impresa esterna e gli stessi ospiti hanno provveduto alle pulizie della casa da loro abitata. Gli ambienti si sono sempre presentati abbastanza puliti e in ordine.

L'appartamento danneggiato da gravi infiltrazioni di acqua dal tetto è stato rimesso in ordine: l'ALER ha provveduto ai lavori di sua competenza e da parte nostra è stata eseguita l'imbiancatura di tutti i locali.

I volontari, sei a inizio anno, hanno visto la progressiva defezione, per vari motivi, di tre di loro. A fine corso di formazione alcune persone hanno espresso la loro disponibilità per questo servizio e ci si sta organizzando per un loro inserimento negli incontri con la D.ssa Vegetti.

4. Detenzione Domiciliare

Nel 2008 l'Attività sul Progetto Detenzione Domiciliare è proseguita con l'impegno di 6 volontari più la psicologa e che hanno operato su un totale di 8 utenti.

Il corso di Formazione per Assistenti Volontari, specificatamente organizzato per le attività extra-murarie e per le misure alternative in particolare, ha raggiunto l'obiettivo di far

convergere nel gruppo preesistente altri 9 nuovi assistenti che hanno cominciato nel gennaio 2009 il loro percorso di volontariato. Questo traguardo ha permesso la creazione di 6 coppie di assistenti, formati da un volontario con esperienza e di un neo-volontario, con l'intento di migliorare l'efficacia degli interventi per ogni singolo utente inserito nel progetto.

Da parte dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, per favorire l'immediata operatività dei nuovi volontari, e in attesa del rilascio del permesso ex-art.78, è stata presa un'opportuna iniziativa che prevede la concessione, in accordo con il Tribunale di Sorveglianza, di un permesso temporaneo simile all'"ex art. 17" (mai concesso finora a questo scopo, quindi questa è una vera innovazione procedurale), per operare da subito, solo ed esclusivamente a sostegno della persona affidata. In questo modo vengono superate alcune difficoltà che ritardavano l'inizio del servizio e soprattutto il rapporto diretto con il detenuto per i tempi molto lunghi richiesti dalla concessione dell'art. 78, cosa che in passato ha demotivato un discreto numero di neo-assistenti volontari.

5. Previsioni di impegno per l'anno 2010

Le linee di intervento seguite negli anni scorsi sono confermate anche se sarà necessaria una forte attenzione e l'iniziativa di ciascuno verso gli aspetti economici ed amministrativi. Dovremo inoltre trovare soluzioni nuove per l'accoglienza dei detenuti ed ex-detenuti.

Porteremo a regime l'assetto giuridico dell'Associazione, anche in relazione alle nuove realtà fuori dalla Lombardia. Nell'Assemblea Straordinaria del 12 febbraio 2010 i 110 presenti hanno approvato il nuovo Statuto all'unanimità. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato e a chi ha lavorato perché ciò fosse possibile, in particolare a Michele Invernizzi e Giosuè Ravone.

A fine Febbraio si concluderà il progetto SP.IN. La nostra attività confluirà nel progetto RESET finanziato dalla Regione Lombardia come sportello di ingresso alla rete. Molta influenza avrà la strutturazione del progetto da parte del Comune di Milano.

6. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci sostengono finanziariamente:

- | | |
|----------------------------|------------------------|
| ▪ Regione Lombardia | ▪ Provincia di Milano |
| ▪ Comune di Milano | ▪ Credito Artigiano |
| ▪ Fondazione Catena | ▪ Fontana Luigi s.r.l. |
| ▪ Sala s.r.l. | ▪ C.V.X. S. Fedele |
| ▪ Molti privati cittadini. | ▪ Molti amici dei soci |

Ringraziamo della fiducia che continuano ad accordarci il Dott. Luigi Pagano, Provveditore Regionale, la Dott.ssa Lucia Castellano, Direttrice del carcere di Bollate, il Dott. Giacinto Siciliano, Direttore del carcere di Opera, la Dott.ssa Gloria Manzelli, Direttrice del Carcere di S. Vittore, la Dott.ssa Antonietta Pedrinazzi, Direttrice dell'U.EPE e la Dott.ssa Flavia Croce, Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria e la Direttrice del CPA, la Dott.ssa Mimma Belrosso. Ringraziamo tutti i magistrati del Tribunale di Sorveglianza di Milano per la proficua e amichevole collaborazione.

Un grazie tutto particolare va alla Dott.ssa Passannante, direttrice del carcere di Rieti, per l'accoglienza calorosa che ci ha riservato e per il costante sostegno ai primi passi dei nuovi volontari in quell'istituto.

Un affettuoso ringraziamento va a ciascun volontario e soprattutto a Gianbattista. La sua guida instancabile e attenta resero possibile, tra l'altro, il nostro servizio e quello di tutti i volontari in Italia avendo egli voluto fortemente l'inserimento degli articoli 17 e 78 dell'O.P. del 1975.

Siamo tutti grati a Dio per averlo avuto amico, maestro di discrezione e di apertura verso il nuovo, testimone impareggiabile nell'accompagnamento e nel servizio alle persone detenute, oggi vera frontiera di civiltà autentica, su cui seppe operare con lungimiranza e umiltà affatto comuni.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 25 Marzo 2010